



# CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 46 DEL 26/05/2025

**OGGETTO:** ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.I. AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015. VARIANTE VERDE ANNO 2025

L'anno **2025** addì **26** del mese di **Maggio**, alle ore **20.48**, in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio con avviso in data 22/05/2025 prot. n. 23446, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti in sala consiliare, ovvero collegati e partecipanti in videoconferenza ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, il Sig. Sindaco e i Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P	RIZZO Guido
P	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	DI ASCENZO Andrea	P	SARTORETTO Sebastiano
P	MARCON Edda	A	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PIVA Sandra	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	AG	GOMIERATO Maria
P	MURAROTTO Diego	AG	STANGHERLIN Serena
AG	GATTO Viviana	P	BAZAN Maria Chiara
P	CATTAPAN Giovanni	AG	LAGO Vittorio

Gli Assessori presenti in sala consiliare sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
P	BATTAGLIA Agostino	P	PERON Elisabetta
P	GIOVINE Gianfranco	P	PAVIN Mary
AG	GARBUIO Roberta	P	MIOTTI Oscar

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa PEROZZO Chiara.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante l'accesso del pubblico ai sensi dell'art.32 del Regolamento del Consiglio Comunale e mediante trasmissione in diretta streaming sul sito istituzionale.

-----

Sono presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Michael Didonè, Andrea Di Ascenzo, Edda Marcon, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Sandra Piva, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Guido Rizzo, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzareno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Chiara Bazan).

Sono presenti la Vicesindaca Marica Galante e gli Assessori Agostino Battaglia, Gianfranco Giovine, Elisabetta Peron, Mary Pavin e Oscar Miotti.

-----

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

-----

### **PROPOSTA DI DELIBERA**

Premesso:

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che, con deliberazione in data 28/09/2018, n° 83, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 e s.m.i;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18.6.2020, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.T. per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 14/2017;
- che, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 38 e n. 39 del 18.6.2020, sono state approvate le Varianti n. 1 e n. 2 al Piano degli Interventi;
- che, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, "*Modifiche di leggi e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*" con cedenza annuale i Comuni pubblicano nell'Albo Pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- che la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 99 del 02/02/2016 ha approvato una circolare esplicativa;
- che la normativa regionale prevede che il Comune valuti le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita Variante al Piano degli Interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- che con avviso, pubblicato in data 07.01.2025, prot. n. 234/2025, l'Amministrazione

Comunale ha comunicato la possibilità di presentare proposte di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;

- che una delle istanze essendo pervenuta in data 17.10.2024 può essere valutata nel corso della corrente procedura di variante;
- che il Settore 4 Edilizia ed Urbanistica del Comune ha elaborato un progetto di Variante Parziale per il recepimento delle seguenti richieste, valutate idonee ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015:
  1. Istanza prot. 46359/2024. Foglio 45 particelle 325 parte-3245 parte-322 parte-46 parte, aree soggette ad APS 39;
  2. Istanza prot. 11125/2025. Foglio 51 particella 33 parte, aree soggette ad APS 42;
  3. Istanza prot. 11337/2025. Foglio 51 particella 32 parte, aree soggette ad APS 42;
  4. Istanza prot. 14889/2025. Foglio 29 particella 297-313 parte, aree soggette ad APS 15;
  5. Istanza prot. 16136/2025. Foglio 44 particella 34-464-1515, aree soggette ad APS 21;

- che gli elaborati del progetto di Variante Parziale, redatti a cura del Settore 4 Edilizia ed Urbanistica, sono costituiti da:

- A.1 Variante APS 15 scala 1 : 2000 vigente;
- A.2 Variante APS 15 scala 1 : 2000 variante;
- B.1 Variante APS 21 scala 1 : 2000 vigente;
- B.2 Variante APS 21 scala 1 : 2000 variante;
- C.1 Variante APS 39 scala 1 : 2000 vigente;
- C.2 Variante APS 39 scala 1 : 2000 variante;
- D.1 Variante APS 42 scala 1 : 2000 vigente;
- D.2 Variante APS 42 scala 1 : 2000 variante;
- E relazione illustrativa;
- F. scheda repertorio normativo zone agricole speciali;
- G. asseverazione di compatibilità sismica;
- H. asseverazione di compatibilità idraulica;
- I. Allegato A al Decreto n. 15 del 17/02/2025

Richiamati:

- la L.R. n. 12 del 27 maggio 2024 recante Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- il Regolamento Regionale n. 3 del 09 gennaio 2025 Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12).
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12).

Visto l'art. 5 comma 3 del Regolamento Regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 ai sensi del quale *“non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, le seguenti fattispecie già previste dalla legge nonché quelle aventi natura ricognitiva o connesse a sopravvenute necessità di recepimento o rettifica o riferite esclusivamente ad aspetti progettuali di dettaglio: ... lettera h) varianti verdi”*;

Visto il decreto del direttore della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17.02.2025, ad oggetto "Attuazione dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12. Integrazione della modulistica necessaria alle richieste connesse alle procedure di cui al Capo III del medesimo Regolamento.";

Considerato che:

- il campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA è definito in relazione alla possibilità che un P/P/P//A possa comportare degli effetti non irrilevanti nei confronti dei siti della rete Natura 2000, in funzione degli obiettivi di conservazione che lo contraddistinguono;
- un P/P/P//A localizzato all'esterno di un Sito della rete Natura 2000 rientra nel campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA solamente laddove gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, coinvolgono il Sito direttamente o indirettamente;
- Il P/P/P//A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Il P/P/P//A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale;

Dato inoltre atto che:

- trattandosi di variante che non comporta alterazioni al regime idraulico, non è necessario provvedere a valutazione di compatibilità idraulica e pertanto, è stata trasmessa al Genio Civile di Treviso la relativa asseverazione;
- le modifiche proposte dalla variante in oggetto non comportano trasformazioni territoriali che possano modificare o alterare la protezione sismica prevista e pertanto, è stata trasmessa al Genio Civile di Treviso la relativa asseverazione;

Vista la richiesta in data 16.04.2025 prot. 17446 inviata alla Regione del Veneto, al Genio civile provinciale ed al Consorzio di Bonifica Piave;

Preso atto che sono pervenuti il parere di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009 ed il parere di compatibilità sismica ed idraulica ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013 e dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 con nota della Regione del Veneto al ns. prot. 20051 in data 02.05.2025;

Considerato che la Variante parziale al Piano degli Interventi in oggetto è in coerenza ed attuazione con gli obiettivi e i criteri generali del P.I., è coerente con il PAT, con il bilancio pluriennale comunale, con il Programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali;

Visto in particolare l'articolo 78, commi 2 e 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recitano: *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Vista la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è ininfluenza per la spesa, ma rilevante per le entrate e che tali minori entrate sono già contemplate nel Bilancio di previsione 2025-2027;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Area Edilizia ed Urbanistica" nella seduta in data .....

Richiamati:

- il D.U.P. 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n. 137 in data 18.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione consiliare n. 138 in data 18.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il P.E.G. 2025-2027 "Parte Finanziaria", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 08.01.2025, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il P.I.A.O. 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 30.01.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, e le successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

### **SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:**

1) di adottare la Variante Parziale al P.I. ai sensi dell'art. 7 della L. R. 16 marzo 2015 n. 4, relativa a "Modifiche di leggi e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", secondo i contenuti degli elaborati redatti a cura del Settore 4 Edilizia ed Urbanistica per le seguenti aree:

1. Istanza prot. 46359/2024, da Z.T.O. individuata con APS 39 a zona agricola E n. 11 con la specificazione che trattasi di "aree inedificabili. Non è consentito il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edili. Non è consentito l'utilizzo dell'area ai fini dell'accoglimento di crediti edilizi";
2. Istanza prot. 11125/2025, da Z.T.O. individuata con APS 42 a zona agricola E n. 13 con la specificazione che trattasi di "aree inedificabili. Non è consentito il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edili. Non è consentito l'utilizzo dell'area ai fini dell'accoglimento di crediti edilizi";

3. Istanza prot. 11337/2025, da Z.T.O. individuata con APS 42 a zona agricola E n. 12 con la specificazione che trattasi di “*aree inedificabili. Non è consentito il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edili. Non è consentito l'utilizzo dell'area ai fini dell'accoglimento di crediti edilizi*”;
4. Istanza prot. 14889/2025, da Z.T.O. individuata con APS 15 a zona agricola E n. 10 con la specificazione che trattasi di “*aree inedificabili. Non è consentito il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edili. Non è consentito l'utilizzo dell'area ai fini dell'accoglimento di crediti edilizi*”;
5. Istanza prot. 16136/2025 da Z.T.O. individuata con APS 21 a zona agricola E n. 14 con la specificazione che trattasi di “*aree inedificabili. Non è consentito il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edili. Non è consentito l'utilizzo dell'area ai fini dell'accoglimento di crediti edilizi*”;

- 2) di precisare che gli elaborati di adozione della Variante Parziale al P.I. vigente di cui al precedente punto 1) sono costituiti da:  
elaborati allegati alla presente deliberazione:

- A.1 Variante APS 15 scala 1 : 2000 vigente;
- A.2 Variante APS 15 scala 1 : 2000 variante;
- B.1 Variante APS 21 scala 1 : 2000 vigente;
- B.2 Variante APS 21 scala 1 : 2000 variante;
- C.1 Variante APS 39 scala 1 : 2000 vigente;
- C.2 Variante APS 39 scala 1 : 2000 variante;
- D.1 Variante APS 42 scala 1 : 2000 vigente;
- D.2 Variante APS 42 scala 1 : 2000 variante;
- E relazione illustrativa;
- F-scheda repertorio normativo zone agricole speciali;

elaborati depositati e conservati agli atti d'ufficio:

- G. asseverazione di compatibilità sismica;
- H. asseverazione di compatibilità idraulica;
- I. Allegato A al Decreto n. 15 del 17/02/2025

- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è ininfluenza per la spesa ma rilevante per le entrate e che tali minori entrate sono già contemplate nel Bilancio di previsione 2025-2027;

- 4) di dare mandato al Dirigente di Settore competente di provvedere a tutto quanto opportuno o necessario per l'esecuzione della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, dell'art. 47 dello Statuto Comunale e del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, compresi i successivi adempimenti inerenti la variante urbanistica adottata;

- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 a causa della necessità di procedere all'adozione della variante nei tempi previsti.

-----

## **INTERVENTI**

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Punto n. 7: *“Adozione variante parziale al PI ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 4/2015. Variante verde anno 2025”*.

Prego, Assessore Battaglia.

## **ASSESSORE BATTAGLIA**

Grazie. È stato pubblicato, come ogni anno e come previsto dalla legge, un avviso il 7 gennaio di quest'anno per dare la possibilità agli interessati di chiedere che venisse tolta l'edificabilità in aree di proprietà. Lo scopo della legge era principalmente quello di evitare di dare la possibilità di non pagare le imposte (l'IMU praticamente) su tali aree, sono alcuni anni che si fa questa operazione e quest'anno ci sono arrivate in questo senso cinque domande; abbiamo visto nella Commissione di giovedì scorso quali sono le domande e dove si trovano e le ripasso velocemente senza dire i nomi delle persone fisiche proprietarie.

La prima area è in via Molino di Ferro a San Floriano, parte di un'APS e la superficie per cui si chiede il ritorno a destinazione verde agricola è di 20.400 metri quadri.

Poi ci sono due aree site in via Boscato, entrambe parte di un'APS, una di 3.900 metri quadri e una di 3.520 metri quadri.

Una quarta area è in via San Giorgio, anche questa parte di un'APS, e l'area di cui si chiede lo stralcio di edificabilità è di 4.137,5 metri quadri.

L'ultima è un'area situata in via della Grotta, parte anche questa di un'APS, di 1.940 metri quadri.

Complessivamente si tratta di 33.897,5 metri quadri di terreno, che non è attualmente edificato, ma che non sarà più edificato perché rimarrà sicuramente area verde.

Per tutte le aree si è preso atto che non interferiscono con altre capacità e possibilità edificatorie, cioè non impediscono ad altri proprietari di aree vicine, che intendessero costruire e che siano proprietari di aree edificabili, di effettuare interventi nell'area di proprietà.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Bene, è aperta la discussione sul punto. Non vedo interventi sul punto, per cui dichiaro chiusa la discussione. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Dussin, prego.

## **CONSIGLIERE DUSSIN**

Grazie, Presidente.

Rapidissimamente, visto che anche prima abbiamo accennato al consumo di suolo, giustificabile o no a seconda delle varie visioni che si hanno in materia urbanistica e di rispetto delle norme, in questo caso ci troviamo d'accordo, penso ovviamente all'unanimità, nel far ritornare ad area verde o ad uso agricolo circa 40.000 metri quadrati di territorio di Castelfranco Veneto, che ad oggi hanno previsioni edificatorie di vario genere.

E assocerei questo anche ad un'altra delibera che abbiamo proposto e votato all'unanimità non molto tempo fa, che aveva grossomodo la stessa entità di superficie, cioè circa 40.000 metri quadrati, che, anche in quel caso, rientrava nel patrimonio verde o agricolo, che precedentemente agli ultimi Piani regolatori erano già in essere in quel di Castelfranco Veneto.

Quindi è accolta favorevolmente questa ipotesi, sperando che ci siano altri interessi da parte di cittadini o di attività nel rivolgere queste richieste, alle quali noi daremo senz'altro, ben volentieri, parere favorevole.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Consigliere Boldo, prego.

## **CONSIGLIERE BOLDO**

Anche noi diamo parere favorevole, ma non tanto perché abbiamo un'interpretazione diversa del consumo di suolo, Consigliere Dussin, perché il consumo di suolo è un parametro che

viene monitorato e purtroppo viene monitorato dall'ISPRA in modo diverso da come viene monitorato dalla Regione Veneto, per cui l'ISPRA condanna il Comune di Castelfranco ad essere uno dei Comuni che consuma più suolo in assoluto in tutto il Veneto e ricordo che il Veneto è la seconda Regione che consuma più suolo di tutti.

Il consumo di suolo è un indicatore specifico, che va a intercettare molti dei parametri e delle dinamiche che hanno a che fare con la qualità dei suoli, con la risposta dei suoli agli eventi atmosferici, con la salute dei cittadini e con la permeabilità degli stessi.

Infine, questo non è un intervento che fa l'Amministrazione comunale, ma è una ricognizione di legge che il Comune è tenuto a fare ogni anno, accogliendo le istanze e le iniziative di natura privata e viene fatto meramente per un principio di natura fiscale, cioè per non pagare l'IMU. Quindi non c'è nessuna glorificazione del Comune di Castelfranco Veneto perché queste cose vengono fatte in tutto il Veneto: è solamente un atto amministrativo dovuto e non so se vogliamo andare a ringraziare coloro che rinunciano a pagare l'IMU al Comune di Castelfranco, accodiamoci e andiamo.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Altre dichiarazioni di voto non ne vedo, quindi poniamo in votazione il punto.

-----

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese.

Con votazione ad esito **unanime**, espressa in forma palese dai 20 Consiglieri e il Sindaco, il Presidente proclama **approvata la proposta di deliberazione**.

-----

Per quanto sopra,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore Agostino Battaglia;

Dato atto che l'argomento è stato trattato in Commissione Consiliare IV Area Edilizia ed Urbanistica in data 22/05/2025;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Luciano Dussin e Alessandro Boldo;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese, sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

## **DELIBERA**

di **approvare** la proposta di delibera così come sopra riportata.



- - - - -

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese.

Con votazione ad esito **unanime**, espressa in forma palese dai 20 Consiglieri e il Sindaco, il Presidente proclama **approvata l'immediata eseguibilità**.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera, con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere all'adozione della variante nei tempi previsti.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 53**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata**

Oggetto: **ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.I. AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015. VARIANTE VERDE ANNO 2025**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/05/2025

Il Responsabile di Settore  
Ing. Giuliano Cunico

## Parere Contabile

Settore 1 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Ininfluente

Data 19/05/2025

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Emanuele Muraro

**C.C. N. 46** del **26/05/2025** Città di **Castelfranco Veneto**  
**OGGETTO:** **ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.I. AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015.**  
**VARIANTE VERDE ANNO 2025**

---

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE  
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa PEROZZO Chiara

---